

Claudio Palomba  
Prefetto di Torino

Giunto quest'anno alla XXIII edizione, l'Osservatorio interistituzionale sulla presenza di cittadini stranieri in provincia di Torino prosegue nel suo intento di proporsi quale strumento di analisi dell'evoluzione della realtà migratoria sul territorio provinciale.

L'attività dell'Osservatorio, unica esperienza in ambito nazionale, coordinata dalla Prefettura di Torino con il concorso e la collaborazione di numerosi Enti Pubblici del territorio torinese, esprime fattivamente la volontà delle Istituzioni di mettere a fattor comune i propri patrimoni di dati e conoscenze in una logica di autentica sinergia allo scopo di favorire politiche ed interventi idonei a sviluppare nel concreto l'integrazione intesa come motore di sviluppo e coesione sociale.

Nonostante l'emergenza sanitaria che tutti noi abbiamo vissuto lo scorso anno, e che ancora prosegue, si è deciso di procedere comunque alla pubblicazione del Rapporto, anche se in ritardo rispetto agli anni scorsi e solamente online.

Il continuo dialogo e quindi il rafforzamento della rete tra Istituzioni pubbliche, Soggetti del Terzo Settore e Associazionismo impegnati negli obiettivi di accoglienza ed integrazione dei cittadini non italiani presenti sul territorio provinciale, ha consentito di finalizzare le progettualità e gli interventi ai fabbisogni territoriali, tenendo presente i criteri della sostenibilità e della complementarità.

In tale contesto, gli interventi sulla realtà migratoria necessitano di elementi conoscitivi ad ampio spettro per poter valutare le possibilità e le potenzialità dei cambiamenti e dei percorsi di integrazione, da parte sia degli stessi stranieri sia del Paese ospitante, anche per i rilevanti riflessi sociali, di ordine pubblico, culturali ed economici.

Il volume, che, come noto, è andato arricchendosi negli anni con nuove partecipazioni, propone un fenomeno in continua evoluzione e consolidamento, con una generale tendenza al passaggio da caratteristiche proprie dei primi ingressi a peculiarità indicative di un progressivo radicamento delle comunità straniere sul territorio cittadino e provinciale.

Tale evoluzione appare accompagnata da una parallela evoluzione dei servizi offerti dalle istituzioni, tesi a rispondere adeguatamente alla crescente domanda sia in termini qualitativi che quantitativi.

A tal riguardo, è noto come negli anni si sia sviluppata a Torino e provincia una attiva presenza degli immigrati che, anche per il tramite dell'associazionismo, ha consentito un processo di crescita continuo, costante e volto alla partecipazione e alla cittadinanza attiva degli stessi cittadini stranieri, elemento centrale per favorire il processo di integrazione dei migranti nel contesto sociale, culturale ed economico.

Il processo presuppone azioni coordinate e condivise di accoglienza dell'immigrato, mirate a fornirgli un bagaglio linguistico sufficiente, almeno, ad un facile inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, insieme ad elementi di formazione ed educazione civica, che lo sostengano nella creazione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e sul rispetto dei propri doveri.

Il volume intende dare atto di ciò attraverso dati, grafici e commenti che si soffermano fra l'altro sugli andamenti generali dell'accesso al mondo del lavoro e gli eventuali contraccolpi dovuti alla crisi economica, sui flussi d'ingresso legati alle regolarizzazioni e ai ricongiungimenti familiari, sulle misure di protezione, sulla salute degli immigrati e sui servizi alla persona.

I dati, successivamente alla presentazione del lavoro, verranno pubblicati anche sui siti della Prefettura, della Città Metropolitana, del Comune di Torino e della Regione - PiemonteImmigrazione.

Ringraziamenti sentiti a tutte le realtà pubbliche e del privato sociale che in questo periodo così difficile e complesso sono state capaci di mantenere una visione di futuro e di prospettiva, che, superata l'emergenza sanitaria, consentirà ai nuovi cittadini di domani di essere forniti di strumenti ed opportunità per contribuire al ben-essere del contesto in cui sono inseriti.

Un dovuto ringraziamento agli Enti che hanno fornito a vario titolo il proprio importante contributo ed in particolare al Comune di Torino e al suo Ufficio Statistica che, curandone la pubblicazione nella collana di monografie tematiche dell'Osservatorio socio-economico torinese, ne favorisce la più ampia diffusione.